

# Progetto **KAMI**

Via Loreto 102/C  
10074 Lanzo Torinese



Cari amici,

come vi abbiamo già comunicato Padre Serafino Chiesa, missionario salesiano in Kami (Bolivia), ha fatto rientro in Italia nello scorso novembre, con una partenza un po' affrettata per la necessità di accompagnare a Cuneo Padre Michelangelo Aimar, uno dei Padri Salesiani fondatori della Missione, affetto da una grave malattia e richiedente cure intensive ed assistenza.

Il peggioramento delle sue condizioni ha purtroppo portato a morte padre Michelangelo il 10 aprile scorso. Lo ricordiamo con gratitudine ed affetto, è stato un uomo e un sacerdote che ha veramente speso tutta la sua vita per i fratelli, specialmente per i poveri in Bolivia e a Kami, vivendo ogni giorno alla luce del Vangelo.

Nei tre mesi passati in Italia Padre Serafino ha incontrato molte comunità, gruppi e volontari, lavorando anche per il completamento dei progetti in corso a Kami, specialmente la ricostruzione dei componenti della Centrale elettrica che sono stati danneggiati da una grande frana.

Ecco una breve sintesi dei contenuti emersi nei vari incontri con Padre Serafino.

*"Innanzitutto vorrei ringraziare tutte le persone che hanno dato alla Comunità di Kami amicizia, preghiera ed aiuti concreti, perché se io stasera sono qui e se da 37 anni la Missione in Kami va avanti è proprio grazie a tutti voi.*

*Sono molte le attività ed i progetti in corso di attuazione a Kami.*

*Negli anni abbiamo avviato tante attività lavorative e produttive: coltivazioni ed allevamento in settori innovativi, trasformazione e produzione di alimenti diversi da quelli tradizionali consumati in altopiano. Sono così operativi l'allevamento di circa 250 maiali, mucche, conigli, pesci e galline da uova, la coltivazione in serra di vari ortaggi, il miglioramento della produzione di patate, la coltivazione del mais (con la costruzione di un mulino usato anche per macinare il foraggio per animali), la frutticoltura di mele e pesche, la forestazione con impianto di circa 40.000 alberi come pini e eucalipti, la raccolta dell'acqua con costruzione di vasche sigillate da teli di plastica per l'irrigazione.*

*E poi trasformiamo il latte in tanti tipi di formaggio, la carne in vari salumi (prosciutto cotto e crudo, salamelle, salame di suino e di lama, ognuno col cartellino di tracciamento e di controllo di qualità per lo Stato). I prodotti, messi nei sacchetti sottovuoto, sono destinati sia al consumo locale che alla vendita in circa 20 supermercati. Così, mentre offriamo apprendimento e lavoro alle persone, miglioriamo anche l'alimentazione quotidiana dei residenti nelle nostre Comunità.*

*Inoltre sapete che, da sempre, abbiamo puntato molto sull'educazione e formazione dei giovani, con programmi in continuo cambiamento ed espansione, destinati ai ragazzi e alle ragazze di Kami e delle comunità sparse sull'Altipiano.*

*In seguito alle recenti Leggi dello Stato boliviano e dopo l'apertura di nuove Scuole medie e superiori nelle Comunità campesine, prima limitate al livello delle elementari, abbiamo investito molto nell'avviamento professionale unito all'educazione personale ed umanistica, per dare prospettive concrete di maturazione e di lavoro ai giovani dopo la scuola.*

*Con una estensione dell'accoglienza dei ragazzi nell'Internado in Kami abbiamo recentemente ottenuto una convenzione con lo Stato per aprire le nostre attività professionali ai ragazzi e ragazze delle Comunità esterne dell'altopiano, che possono così frequentare i nostri laboratori tecnici in Kami con uno stage intensivo di otto ore al giorno per una settimana tre volte all'anno, imparando i fondamentali del lavoro in meccanica, elettricità, agricoltura, frutticoltura, forestazione, allevamento, trasformazione alimentare (salumeria, casearia, panificazione).*

*Nel laboratorio di elettricità e di allevamento privilegiamo la presenza delle ragazze, da sempre escluse da tali attività perché ritenute inadeguate e incapaci. Invece, dopo le prime difficoltà, le ragazze prendono molto sul serio il laboratorio e danno risultati di grande precisione.*

Con questa formazione molti giovani diventano autonomi nella vita e nelle scelte personali e riescono a trovare presto un lavoro qualificato (alcuni hanno già aperto una piccola officina meccanica per riparare moto o camion nella zona), prima di diventare facile preda di sfruttamento in attività illegali o di bassa manovalanza.

Un altro progetto portante e fondamentale per la prosecuzione futura di tutte le attività della Parrocchia di Kami è la **costruzione del "Terzo salto" della centrale elettrica**, per sfruttare al meglio le risorse rinnovabili offerte dal territorio di Kami e le infrastrutture fin ad ora realizzate dai boliviani, con l'aiuto dei volontari della Missione.

La messa in opera di 45 km. di linea elettrica da 70.000 volt permette già, da più di dieci anni, di vendere alla Società Energetica Boliviana la corrente in eccesso prodotta dalle due centrali idroelettriche che sono state fin qui messe in opera. Grazie a questo si realizza un profitto che contribuisce a finanziare le opere sociali della Missione e offre posti di lavoro qualificati. Ma ciò non è ancora sufficiente per una totale autonomia economica della Missione che, almeno in parte, continua a dipendere dagli aiuti provenienti dall'Italia.

Ci siamo anche resi conto che il potenziale idrico e la portata della linea elettrica non sono ancora sfruttati a pieno. Così è stata concepita l'idea del "Terzo salto", una nuova conduttura e nuove gallerie che permetteranno di sfruttare un maggior dislivello e faranno arrivare l'acqua ad una terza centrale, triplicando la produzione di energia elettrica. In questo modo tutte le risorse potrebbero essere messe a profitto, generando un ritorno economico tale da **permettere all'Opera Salesiana di Kami di pianificare il proprio futuro, contando solo sulle proprie forze.**

Purtroppo nel marzo 2021 si è staccata una parte della montagna sovrastante ed un'enorme frana di massi è caduta sulla sala macchine e sulle opere appena costruite nella zona del "Terzo salto", distruggendo gran parte delle opere realizzate negli ultimi anni.

Abbiamo avuto momenti di grande sconforto ma mai ci ha sfiorato l'idea di abbandonare il progetto. Abbandonare sarebbe come invalidare 37 anni di lavoro nostro e di tanti volontari che hanno sostenuto il progetto in mille modi. Abbiamo ricominciato con il ripulire l'area rimuovendo massi e detriti per recuperare tutto il materiale già installato. Durante il mio soggiorno in Piemonte ho trovato, ad un costo favorevole e dilazionabile nel tempo, due piccole macchine che dovrebbero essere funzionali per il nostro progetto e quindi andiamo avanti.

Concludo ricordando che il missionario non è uno che abbandona tutti i suoi e se ne va lontano, invece è una persona che, dove va, porta un po' la sensibilità di un territorio, di una popolazione, di una comunità che si prende il carico dei nuovi progetti, lo aiuta a tener duro ed appoggia l'azione che si realizza altrove, magari lontano, ma sempre "in comunione".

Allora ringrazio tutte le persone che da qui hanno sostenuto nel tempo il nostro lavoro, un lavoro che però non è ancora finito!"

Padre Serafino Chiesa, febbraio 2022

Nel ringraziare chi tra voi ha già inviato la scheda di adesione ed il versamento della quota per l'anno in corso ricordiamo a chi non ha ancora rinnovato la partecipazione al Progetto di sostegno dell'Internado di Kami che può confermare il suo impegno per il 2022 con le solite modalità (con allegati il modulo e le indicazioni dei conti correnti per versare l'importo).

**Ricordiamo infine che potete destinare il 5 x mille nella dichiarazione dei redditi alla Associazione Progetto Kami ONLUS: CF. 97830720013.**

Vi salutiamo con gratitudine ed amicizia.

Lanzo Torinese, 3 maggio 2022

I Volontari del Gruppo "Progetto Kami"  
Cristina Actis  
Vittoria e Tonino Benigni  
Felicità Mosso  
Giusy Lizzola